

**“ANDIAMO A BETLEMME”**

**VEGLIA DI NATALE**

*24 dicembre 2017*

**Canto iniziale:** *Innalzate nei cieli*

**INTRODUZIONE**

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo  
**T.** Amen  
**P.** Il Salvatore nostro Gesù Cristo, luce dei popoli, sia con tutti voi.  
**T.** E con il tuo Spirito
- L.** In questa notte santa ci prepariamo al Natale del Signore. Ci prepariamo a celebrare quell'evento che ha cambiato la storia del mondo. Da quella nascita possiamo guardare con fiducia anche ai momenti difficili della vita, in quanto riscattati e illuminati dal senso nuovo dato alle vicende umane dalla presenza del Figlio di Dio.  
“Noi aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra...”. E' un'attesa densa di speranza che ispira opere di giustizia, di riconciliazione e di pace.

*primo momento*  
**“...ESSI PARTIRONO”**



## **Dal libro del profeta Isaia (Is. 61,1-3)**

Lo spirito del Signore Dio è su di me  
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;  
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri,  
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,  
a proclamare la libertà degli schiavi,  
la scarcerazione dei prigionieri,  
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,  
un giorno di vendetta per il nostro Dio,  
per consolare tutti gli afflitti,  
per allietare gli afflitti di Sion,  
per dare loro una corona invece della cenere,  
olio di letizia invece dell'abito da lutto,  
canto di lode invece di un cuore mesto.  
Essi si chiameranno querce di giustizia,  
piantazione del Signore per manifestare la sua gloria.

Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio.*

## **Approfondimento**

“Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli della onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarrezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita. Mettiamoci in cammino, senza paura”.

(T. BELLO, *Oltre il futuro. Perché sia Natale*)

## **Salmo 24 (a cori alterni)**

Del Signore è la terra e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondata sui mari,  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna,  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

## **Sottofondo musicale**

*secondo momento*  
**“...VI ANNUNZIO UNA GRANDE GIOIA”**



**Dal libro del profeta Baruc (Bar. 5,1.4-5,7.9)**

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione,  
rivestiti dello splendore della gloria  
che ti viene da Dio per sempre.  
Sarai chiamata da Dio per sempre:  
Pace della giustizia e gloria della pietà.  
Sorgi, o Gerusalemme, e sta' in piedi sull'altura  
e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti  
da occidente ad oriente,  
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.  
Poiché Dio ha stabilito di spianare  
ogni alta montagna e le rupi secolari,  
di colmare le valli e spianare la terra  
perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.  
Perché Dio ricondurrà Israele con gioia  
alla luce della sua gloria,  
con la misericordia e la giustizia  
che vengono da lui.

Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio.*

## Approfondimento

“Io credo che la gioia sia la cosa più rara, quella di cui abbiamo bisogno tutti: siamo mendicanti di gioia. Tuttavia la gioia non si può imporre, non potete dire: voglio essere nella gioia – non potete, non viene – oppure dire: oggi voglio ridere, voglio essere allegro. Potete divertirvi, ma non avere la gioia. (...) Eppure senza gioia non si può vivere, e il cristianesimo è gioia, il vangelo vuol dire: lieto annunzio. (...) La gioia è segno di Dio, solo là dove c'è Dio, c'è la gioia. Ecco perché dice: *Vi annunzio una grande gioia*, oggi abbiamo l'Emmanuele, il Dio con noi”.

(D.M.TUROLDO, *Oltre la foresta delle fedi*)

### Canto: *Sei luce splendida*

Una luce risplende per i giusti,  
una stella proclama il tuo mattino,  
ogni uomo richiama sul cammino verso il regno.

**Sei luce splendida, che il cuore illumina,  
Signore Gesù.  
Sei luce splendida, che guida i popoli,  
Signore Gesù.**

Quando il cielo si chiude nel silenzio,  
quando il buio nasconde l'orizzonte,  
tu riaccendi nell'intimo alla gente la speranza.

### *terzo momento*

**“...PACE IN TERRA AGLI UOMINI CHE EGLI AMA”**



## **Dalla lettera di San Paolo ai Filippesi (Fil. 4,4-9)**

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio.*

## **Approfondimento**

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: ecco ciò che voglio annunciare a credenti e non credenti, agli uomini e alle donne di buona volontà, che hanno a cuore il bene della famiglia umana e il suo futuro.

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: questo voglio ricordare a quanti detengono le sorti delle comunità umane, affinché si lascino sempre guidare, nelle loro scelte gravi e difficili, dalla luce del vero bene dell'uomo, nella prospettiva del bene comune.

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: questo monito non mi stancherò mai di ripete a quanti, per una ragione o per l'altra, coltivano dentro di sé odio, desiderio di vendetta, bramosia di distruzione.

(GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio per la celebrazione della Giornata Mondiale della Pace – 1 gennaio 2002*)

## **Preghiera** (da recitare insieme)

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,

dove è offesa, ch'io porti il perdono,

dove è discordia, ch'io porti la fede,

dove è l'errore, ch'io porti la Verità,

dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,

dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:

Ad essere compreso, quanto a comprendere.

Ad essere amato, quanto ad amare

poiché se è: dando, che si riceve,

perdonando che si è perdonati,

morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Amen.

[San Francesco d'Assisi]

## **Sottofondo musicale**